

Newsletter FISM Emilia Romagna

del 4 maggio 2018

Fism Emilia Romagna. 0 - 6 anni: perché i fondi non devono fermarsi solo al nido

In base a quanto previsto dalla legge del 2015 sulla "buona scuola" il decreto legislativo 65/2017 ha ripartito le risorse preventivate per il 2017 tra tutte le Regioni. Scopo del fondo integrare tra loro il percorso dei nidi e quello delle scuole dell'infanzia. Parla il presidente regionale Luca Lemmi

"Nelle scuole Fism dell'Emilia Romagna" spiega il presidente regionale Luca Lemmi "il percorso di integrazione 0-6 anni è già attivato da tempo. Nel 99% dei casi i nidi e le scuole dell'infanzia dei nostri associati sono già aggregate. Diversa la situazione delle altre scuole dove i due segmenti sono in molti casi separati sia come ambienti che come progetti pedagogici". Per l'anno 2017, ricorda il presidente, il Ministero ha ripartito le somme del Fondo nazionale per il sistema integrato 0-6 anni per ciascuna Regione. Assegnando all'Emilia Romagna una cifra pari a 20.308.000 euro. La Regione sulla base di una delibera, in accordo con l'Anci, ha distribuito queste somme a tutti i comuni dove esistono scuole di infanzia e ha deciso di suddividerle solo per le scuole del segmento 0-3". "Una scelta che non abbiamo condiviso perché lo scopo della legge è di integrare tutto il sistema 0-6" commenta Lemmi. Per questo motivo aggiunge "in sede di Consiglio regionale Fism abbiamo avviato in collaborazione con le Federazioni provinciali alcune azioni sul territorio. Abbiamo chiesto incontri ai Comuni di tutta la Regione (sono loro infatti a decidere la destinazione delle somme) per cercare di introdurre modifiche a questo metodo di riparto e di estendere la delibera regionale sullo 0-3 anche alle scuole 3-6 anni. L'obiettivo è convincere i Comuni che è nella loro disponibilità destinare risorse anche al segmento 3-6 anni. Di questo abbiamo parlato con Anci regionale e con la vicepresidente della Regione Elisabetta Gualmini". "Il nostro auspicio per il 2018" conclude Lemmi "è che la delibera regionale del riparto fondi, che dovrebbero essere più consistenti rispetto al 2017, preveda la destinazione delle risorse anche alle scuole dell'infanzia (un terzo di queste in Emilia Romagna sono federate alla Fism)".